

· DA RICORDARE ·

NOME E FORO (città) DI UN AVVOCAT@ CONTRO LA REPRESSIONE

(iscritto sul braccio al pennarello)

BRUTALITÀ POLIZIESCA

mail : desarmons-les@riseup.net

SITI INTERNET

www.g7borroka.info

Carte interattive partecipanti:

- posizioni degli sbirri e delle proteste :
mediamanif.com

- videocamere: <https://bayonne.sous-surveillance.net/>

Informazioni giuridiche sull'autodifesa
giuridica : rajcollective.noblogs.org

CONTATTI MAIL

antirep-g7-btz@riseup.net

caisseantirepressionbaiona@riseup.net

MONEY MONEY

La repressione costa!

Esiste un fondo di solidarietà per coprire i costi della giustizia in modo che la difesa sia di qualità e non dipenda dallo stipendio dei protestanti antiG7 che vengono arrestati, al contrario di quello che succede di solito nell'istituzione giudiziaria.

PARTECIPA!

sito Helloasso: "Constitution d'une défense collective efficace pour le g7 de Biarritz" (costituzione di una difesa collettiva ed efficace per il G7 di Biarritz)



IL NUMERO DEL COLLETTIVO CONTRO LA REPRESSIONE

(iscritto sul braccio al pennarello)

+34 943 09 06 30

chiamata standard senza sovrapprezzo (francese, euskara, inglese, spagnolo, tedesco...)

(chiamate telefoniche e/o per via di SIGNAL)

Devi chiamarci se mai :

- * una persona viene arrestata vicino a te
- * sei testimone di un arresto
- * sei vittima o testimone di brutalità poliziesca
- * hai video magari interessanti per gli avvocati



**COLLETTIVO
CONTRO LA REPRESSIONE
BIARRITZ : G7 -2019**

Il G7 2019 moltiplica le provocazioni organizzandole pure nei territori dei Paesi Baschi sotto il titolo cinico « lotta contro le disuguaglianze »

È una provocazione in primo luogo perché l'arroganza del potere schiaccia la lotta storica dei Paesi Baschi per la loro autonomia, militarizzandone il territorio per l'occasione. L'eccezionale spiegamento delle forze repressive è un'umiliazione al processo di pace. La chiusura delle frontiere è un'offesa supplementare per i residenti che non potranno neanche godere della libera circolazione sul loro territorio.

È una provocazione anche per tutti quelli che hanno protestato negli ultimi tre anni in Francia. Dalla primavera 2016, l'agitazione politica fa storia tanto le rivolte sono numerose contro le disuguaglianze sociali, e mobilitano tanta gente. Lotte contro la « legge lavoro » 1 e 2, proteste contro le brutalità poliziesche, gilet gialli, ecc, hanno conosciuto una repressione di stato mai vista prima. In sei mesi di lotta dei Gilet gialli, sono state mutilate dalla polizia francese tanto persone quanto gli ultimi vent'anni.

Infine, organizzare quella fine settimana fra i dirigenti di quel mondo per pretendere lottare contro le disuguaglianze, su una zona frontiera è la provocazione definitiva perché le loro frontiere dividono i popoli nel momento in cui il mar Mediterraneo si trasforma in un gigante cimitero, e dove le inuguaglianze crescono in modo esponenziale sotto l'effetto della loro politica

La resistenza si pianifica contro il G7, contro l'associazione di questi delinquenti di prim'ordine che sta per riunirsi a Biarritz. E di fronte all'offensiva di un potere animato da così tanto disprezzo, è necessario prepararsi a qualsiasi eventualità. Non è più possibile ragionare la nostra epoca distaccandola dalla repressione che ne fa la caratteristica. Per ciò un collettivo di volontari si è mobilitato per organizzarsi contro la repressione e provare di difendersi al massimo di fronte alle istituzioni sempre agli ordini.

DOPO LA CUSTODIA

- Liberazione senza procedimenti o con richiamo alla legge. Spesso la custodia viene usata come una pena stessa. Un'ulteriore convocazione è possibile.

- **Liberazione con procedimenti :** convocazione ulteriore per un processo: te la consegnano subito dopo la custodia o la ricevi dopo per via di un ufficiale giudiziario.

- **Presentazione davanti alla procura :** passaggio al tribunale davanti al procuratore che pronuncia la liberazione immediata, o una convocazione per un ulteriore processo (con o senza controllo giudiziario), o un'udienza immediata (non possibile per i minorenni).

- **Udienza immediata :** passaggio davanti al giudice il giorno stesso dell'incontro col procuratore, o il giorno dopo. La velocità dell'udienza immediata impedisce per forza di preparare in buone condizioni la difesa, e le sentenze sono spesso più importanti. È possibile (e spesso preferibile) chiedere un periodo per preparare la difesa. A questo punto servono le garanzie di partecipazione* (prove di alloggio, impiego...) per evitare la detenzione preventiva. *Riferirsi al primo paragrafo della parte « prima del controvertice »



IN CASO DI ARRESTO

- La verifica dei documenti e della tua identità non può superare le **4 ore**.

- Oltre le 4 ore, è una custodia. Può durare 24 ore a partire dall'arresto, ed essere prolungata fino a 48 ore (tranne casi « speciali »: 96 ore/144 ore per banda organizzata, terrorismo...) Se lo chiedi, la polizia ha l'obbligo di avvisare un familiare e/o il tuo lavoro.

- **Identificazione:** la legge ti obbliga a dare il tuo cognome, data di nascita e indirizzo, però non c'è nessuna sentenza in caso di rifiuto. Il furto d'identità è un delitto, ma se dai una falsa identità, non rischi altro che una contravvenzione... e non esiste uno schedario centrale delle anagrafi che permetterebbe alla polizia di verificare facilmente l'esistenza di una persona. Invece la patente di guida è un documento detto "positivo": può essere verificato subito.

- **DNA, impronte, foto :** è possibile rifiutare la segnaletica. è un delitto ma può evitarti di rimanere a vita nello schedario (c'è un rischio di multa o di sentenza condizionale). Una volta fatto il prelievo DNA (grazie ad un bastoncino cotonato), sarà conservato per 40 anni minimo in tutta Europa. Sarà persino il DNA dell'intera tua famiglia ad essere schedato.

- **Medic@:** puoi incontrarne un@ gratuitamente all'inizio della custodia, anche se non sei ferit@ o sotto cura medica. Passa il tempo e rallenta un po' il processo... Inoltre, può averarsi utile per il seguito, se mai venissi molestat@ o ferit@ durante la custodia.

- **Avvocat@:** Hai il diritto di vedere un avvocat@ (di scelta tua o d'ufficio) per un'intervista di 30 minuti prima dell'udienza con la polizia. Ti consigliamo di chiedere gli avvocati che lavorano col collettivo contro la repressione: sono esperti, e vengono pagati dal fondo di solidarietà. Ricordati (o scrivi da qualche parte) i dati: loro nomi, foro (città) e numeri di telefono. Se la questura rifiuta di contattarli: fallo notare nel processo verbale dell'udienza e poi mantieni il silenzio.

- **Udienza:** mantenere il silenzio è un diritto. Durante l'interrogatorio è primordiale rispondere « **non ho niente da dichiarare** » a ciascuna delle domande, pure se sembrano insignificanti o riguardano altri manifestanti. Se un avvocato ti dice il contrario, ti sta mentendo. A quel punto non sai quello che c'è nel dossier quindi qualsiasi risposta che dai è una dichiarazione contro di te o contro altri compagni. Non è un obbligo firmare i processi verbali. Firmare significa che è andato tutto bene.

- Se ti chiedono il codice **PIN** del cellulare, magari l'hai dimenticato, oppure il telefonino è quello di un tuo familiare... Stare zitto è la difesa più efficiente.

CHE COS'È QUESTO COLLETTIVO CONTRO LA REPRESSIONE?

Un gruppo di volontari che si occupa di:

Diffondere informazioni sui nostri diritti
Creare contatti con avvocati impegnati contro il G7

Organizzare un fondo di solidarietà per i costi di giustizia

Controllo e seguito della repressione

PERCHÉ UN COLLETTIVO CONTRO LA REPRESSIONE?

Il collettivo contro la repressione è costituito da non professionisti che aiutano avvocati impegnati contro il G7 per far fronte a un dispositivo poliziesco e legale del tutto eccezionale: oltre a 15.000 poliziotti schierati attorno a Biarritz; giudici e procuratori venuti apposta da Parigi per « far giustizia » 24/7 (domenica inclusa). Proteste e libera circolazione sono molto limitate: stazioni, aeroporti e confini sono chiusi, ecc.

Di fronte a queste forze oppressive che ci attaccano solo la solidarietà collettiva può sconfiggere questo processo d'isolamento e d'individuazione della giustizia.

IL NUMERO DEL COLLETTIVO CONTRO LA REPRESSIONE

(iscritto sul braccio al pennarello)

(TELEFONICHE OU SIGNAL)

+34 943 09 06 30

(SENZA SOVRAPREZZO)

ATTIVITÀ E PRINCIPI DEL COLLETTIVO CONTRO LA REPRESSIONE

Diffondere volantini e opuscoli d'informazione sul funzionamento della polizia e della giustizia, troppo spesso sconosciuto all'interno delle stesse lotte sociali. Organizzare formazioni di auto-difesa giuridica per capirne meglio il sistema e migliorare l'autonomia di fronte alla macchina giudiziaria.

Il collettivo contro la repressione si organizza sulle basi di una difesa collettiva, cioè una difesa che non separa le lotte fra loro e non rischia di incriminare altri accusati.

Naturalmente rifiutiamo di sostenere chiunque faccia parte delle forze repressive o di gruppi fascisti, eppure potremmo dire che difendiamo tutti quanti, anche quelli innocenti. È un modo per dire che non facciamo nessuna distinzione fra « buoni e cattivi manifestanti » o fra « pacifisti e delinquenti ». Non siamo giudici e rifiutiamo quella vecchia retorica statale che serve solo alla divisione delle lotte.

Negli ingranaggi di questa giustizia di classe, in atto per mantenere quest'ordine sociale, i più bisognosi sono quelli che vengono difesi peggio e che vengono più incarcerati. Di fatto, il collettivo contro la repressione organizza un fondo di solidarietà per sostenere economicamente i diversi costi dei procedimenti penali in modo che l'accesso agli avvocati impegnati contro il G7 sia gratis per tutte le persone arrestate.

Ti invitiamo a finanziare quel fondo per aiutare al massimo le persone arrestate.

Ecco una lista di tutto quello che pensiamo che sia necessario sapere per difendersi di fronte alla repressione.

PRIMA DEL CONTROVERTICE

- Crea una mail che sarà accessibile dagli avvocati in caso di arresto. Mettici dentro le "garanzie di rappresentanza" in caso di processo subito dopo la custodia: cioè tutti i documenti da presentare al giudice. Si tratta di documenti che attestano della tua situazione personale e che potranno convincere il giudice a lasciarti liber@ nell'attesa del processo, e così preparare nel frattempo la tua difesa (le sentenze in processo immediato sono quasi sempre più importanti).

Esempi di documenti: documento d'identità, attestazione di alloggio (bollette, ricevute...), situazione professionale (contratto di lavoro, offerta di lavoro, certificato di completamento della scuola...), situazione familiare e personale (copia dello stato di famiglia, documento medico), ecc.

- Stai attent@ alle conseguenze del possesso di droga e di tutto ciò che potrebbe essere considerato come un'arma o un'arma impropria.

- Le stazioni (ferroviaria o degli autobus) e aeroporti saranno chiusi a partire dal 23 a Biarritz, Bayonne e attorno a queste città. Devi informarti con cura sul come arrivare.

- Stai attent@ ai controlli e perquisizioni nella zona dando un'occhiata sul sito « media-manif » che mappa in tempo reale le posizioni degli sbirri e dei mani-

PRIMA DELLA PROTESTA

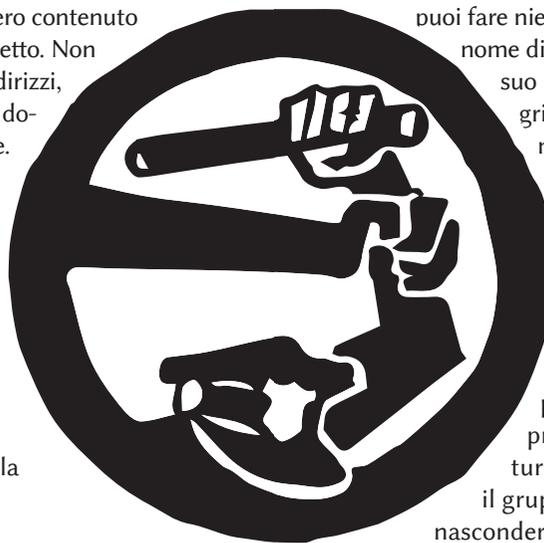
- Non venire da sol@ e darsi un appuntamento per dopo la protesta.

- Conoscere il nome di un avvocat@ e il numero di telefono del gruppo contro la repressione.

- Attenzione: in caso di arresto, gli sbirri potranno consultare l'intero contenuto del cellulare se non è protetto. Non portare con te agenda, indirizzi, chiavette USB o qualsiasi documento compromettente. In teoria tenere con sé il documento d'identità non è un obbligo. Meglio spendere denaro contante che usare la carta.

- Se hai medicine/una cura particolare, devi tenerle con te insieme alla ricetta nominativa.

- Contro i gas lacrimogeni: soluzione fisiologica salina, bottiglietta di Maalox o Xolaam (medicine per il mal di pancia che si trovano in farmacia, da diluire con acqua). Per proteggerti: nei supermercati da bricolage trovi maschere oculari speciali contro gli impatti. Permettono una protezione più completa rispetto agli occhiali da piscina che proteggono solo dai gas. Per la respirazione: maschera o sciarpa, a seconda della tua abitudine.



DURANTE LA PROTESTA

- Stare in gruppo, con calma. Nel corteo gli arresti sono molto più difficili. Far prova di solidarietà.

- Arresti: aiutarsi l'uno l'altro! È possibile opporsi a un arresto afferrando la persona e chiedendo aiuto alla gente attorno.

Attenzione a non farti arrestare! Se non puoi fare niente, grida alla persona il nome di un avvocato e chiedigli il suo nome. Se vieni arrestato, grida il tuo nome a testimoni che potranno informare il collettivo contro la repressione.

- La polizia registra: le videocamere sono numerose (professionali o no). Mascherarsi può rivelarsi utile per proteggersi dalla schedatura e anche per proteggere il gruppo: è anche un modo di nascondere quelli che fanno azioni. Stai attent@ ai segni particolari (vestiti, cuffie, foulard, ecc.) che permettono facilmente di individuare qualcun@ e di identificarla dopo.

- In caso di gas: bisogna rimanere calm@ e respirare piano piano. Chi non sopporta i gas si allontana senza panico. Gli effetti durano poco. La soluzione fisiologica salina e il Maalox sollevano. Per gli spray a mano invece meglio asciugarsi che usare

- Le bombe: ce ne sono di diversi tipi. In ogni caso: non provare mai a raccoglierle o ributtarle. Se possibile, mantenere una distanza minima di 2 metri.

- Gli spara pallottole (LBD, letteralmente « lancia-pallottole di difesa »): sparano pallottole di gomma fino a 40 metri. Possono causare ferite gravi. Puoi provare a identificare fra gli sbirri chi è quello armato, per anticipare i colpi. Gli striscioni rinforzati sono un modo per proteggersi.

- Non usare mai il telefono (chiamate o messaggi) per qualsiasi informazione che potrebbe nuocere a te o a un'altra persona. Se rischi un arresto, spegnilo, anzi ritira la scheda sim per evitarne il sequestro conservativo.

- Può essere utile cambiare vestiti. Non si sa mai come va a finire la protesta. Tanto più che da poco la polizia usa un marcatore chimico invisibile a occhio nudo, che si rivela alle luce UV, e rimane impresso per un paio di mesi (e così può fare prova della tua presenza alla manifestazione...)

- In caso di ferita grave chiama gli street medic gridando « MÉDIC ».